

Torino Oratorio 19 Marzo 1916.

Caro Direttore,

È desiderio vivissimo dei Superiori di attuare in tutto e per tutto il programma del N.Ven.P.D.Bosco riguardo ai Cooperatori. A ciò mirano le deliberazioni prese nell'adunanza del Cap.Sup. e degli Ispettori nel Settembre 1915, e i provvedimenti relativi che a mano a mano ne conseguono. Nell'approssimarsi la chiusura dell'anno scolastico conviene arruolare fra i Cooperatori i nostri alunni, i quali hanno già compiuto il loro 16° anno, specialmente quelli che, terminato il corso ginnasiale o tecnico, stanno per lasciare definitivamente le nostre case. Bisogna però che tale iscrizione venga domandata spontaneamente dagli allievi stessi, dopo che questi, mediante i necessari schiarimenti loro dati in proposito nei discorsini della sera o in speciali conferenze, si saranno formata un'idea adeguata sulla vastità, sulla benefica efficacia sociale delle Opere di Don Bosco, nonché sulla natura, sulla necessità e sui vantaggi spirituali della Pia U. dei Cooperatori. Si raccomanda quindi vivamente di cominciare subito questo lavoro preparatorio e bellamente esortativo. Affinchè qualche allievo non si astenga per motivi pecuniari giova far rilevare che non c'è nulla da pagare neanche per il Bollettino. Questo non è un periodico che si mandi solo a chi ne sborsa il prezzo di abbonamento; esso è l'organo dei Cooperatori, e si spedisce a tutti indistintamente. Chi può, fa un'offerta secondo le sue forze e la sua generosità per coprire le spese di stampa e di posta.

Una volta compilata la lista degli alunni che desiderano essere iscritti, la si mandi al sottoscritto, il quale la trasmetterà alla amministrazione del Bollettino per le necessarie operazioni, e per la sollecita spedizione del periodico. I fascicoli saranno spediti in conto c. con la p. ai singoli allievi al vostro Istituto. Quando questi sono a casa in vacanza, oppure mutano dimora per gli studi liceali o universitari, cotesta Direzione a mezzo dell'incaricato dei Cooperatori avrà la bontà di correggere l'indirizzo sulla fascetta volta per volta e di spedirlo all'interessato.

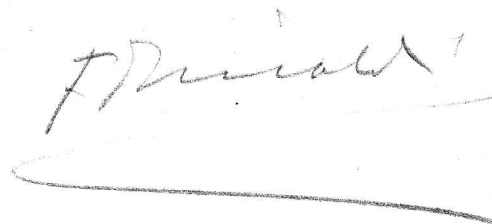
Ciò richiede necessariamente che il Direttore o chi per esso segua e si tenga in continua relazione cogli ex allievi, finchè questi non abbiano raggiunta una stabile posizione in società. Così gli ex allievi resteranno bellamente legati all'istituto dove fecero i loro studi e coi loro antichi Superiori. Questo risponde perfettamente ai desiderii del N. Ven. P. D. Bosco, del compianto D. Rua, che ce la raccomandò ancora sul letto di morte, e del Sig. D. Albera.

Sarà bene inoltre compilate e mandar qui l'elenco delle migliori famiglie degli attuali alunni del Collegio: migliori non tanto per censo, ma soprattutto per elevatezza di spirito cristiano. Se ancora non lo ricevono, verrà loro spedito il Bollettino Salesiano.

Tutto ciò ha per scopo di sempre più estendere, di consolidare e di organizzare meglio la Pia U. dei Cooperatori, senza della quale le Opere Salesiane non potrebbero reggersi, specialmente le Missioni e le case di formazione. Mentre solo così è che si può diffondere lo spirito di D. Bosco fra i buoni cristiani, suscitando, dirigendo, organizzando anime zelanti per la salvezza della gioventù, le quali ci aiutino con la preghiera, con la limosina specialmente, e con l'opera, lavorando in vece nostra là dove noi non possiamo arrivare.

I Superiori per tanto confidano che la Direzione di cotesta Casa farà tutto il possibile per ottemperare alle norme sopra esposte e manderà presto al sottoscritto le due liste, diligentemente compilate, degli allievi e delle famiglie col relativo indirizzo preciso e completo.

Ringraziando mi ripeto vostro affmo in C. J.

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'F. Maria', is written in a cursive style. Below the signature is a long, horizontal, slightly wavy line that spans across the bottom right portion of the page.